

# Dopo tre anni di pausa forzata a causa della pandemia, all'istituto di istruzione superiore di via De Gasperi è ripreso il laboratorio del martedì pomeriggio

## Nelle aule del Majorana si torna a fare teatro

In attesa di calcare il palco dell'Excelsior una cinquantina di studenti studia le parti e prepara canzoni, musiche e scenografie

**CESANO MADERNO** (gs4) Al Majorana ritorna il teatro: dopo tre anni di pausa forzata causa pandemia e complicazioni varie, all'istituto di istruzione superiore di via De Gasperi si è riattivato il gruppo Ipotesi di teatro.

Il martedì pomeriggio all'interno della scuola, già appena entrati, si può sentire una forte musica proveniente dal lungo corridoio che si articola dall'atrio principale. Seguendo le note verso le aule ci viene incontro il professor **Vincenzo Maffucci**, che insegna Elettronica ma al martedì, dalle 14 alle 16.30, è il responsabile del gruppo teatrale che accoglie circa una cinquantina di studenti da ogni classe e indirizzo della scuola.

«Il gruppo è diviso fra cantanti, musicisti, attori e scenografi e dopo tre anni di stop questo è davvero l'anno zero» spiega entusiasta.

Il teatro al Majorana si fa dall'annata 2005-2006 e ogni anno gli studenti che si diplomano passano il testimone ai più giovani, ma tra quelli impegnati nelle prove in queste settimane sono davvero pochi quelli che possono dire di aver già portato in scena uno spettacolo. «Quest'anno è una scommessa: c'era una continuità che si è persa e stiamo facendo tante cose nuove» continua Maffucci prima di arrivare a una porta che vibra di musica e canto.

Si apre un laboratorio che per un paio di ore la settimana è la sala prova degli otto cantanti (tra loro qualche corista che, in realtà, voleva fare l'attrice): «Eravamo a recitazione, poi il prof ci ha portate qua» dicono due ragazze con il microfono in mano e un sorriso in volto. Nel coro spicca un adulto, **Pietro Cappiello**, uno dei membri della Dance Music Academy di Bovisio Masciago che aiuta il Majorana a realizzare lo spettacolo: «Dobbiamo preparare in tutto otto brani, quattro per il primo atto e quattro per il secondo» spiega. Con i brani serve la musica ed ecco che appena Maffucci apre un'altra porta appare un gruppo rock: due chitarre, batteria, tastiera e **Michele Carnicella**, il chitarrista della Dma di Bovisio che fa da leader. La musica che verrà suonata l'11 maggio, data della prima al cine-teatro Excelsior, sarà interamente live e suonata dall'ensemble del gruppo

teatrale. Per molti dei ragazzi il teatro è la possibilità di far fruttare le abilità fiorite alle medie o ancora prima: «Quando ho saputo di questa possibilità mi sono detto: "Perché no?" dice uno di loro.

Il professore Maffucci irrompe in un'aula adibita a sala prove proprio mentre **Desiree Valdes**, la regista, è presa dagli esercizi con alcuni attori. Nella stanza c'è anche **Valeria Cislighi**, docente di Scienze. «Per noi l'obiettivo è far vivere la scuola ai ragazzi e far fare loro qualcosa che li appassiona. E poi il teatro è anche inclusione» spiega Maffucci, a cui fa eco proprio Cislighi: «Spesso i ragazzi che fanno teatro non sono proprio quelli che a voti sono "i migliori della classe", ma qui c'è posto per tutti: anni fa avevamo uno studente ipovedente che era una forza della natura». Il teatro diventa quindi uno spazio importante per i ragazzi: «Qui possono sfogare abilità che non usano in classe e diventare amici fra di loro» aggiunge Maffucci.

In un'altra aula trasformata in sala prove una ragazza, sotto l'occhio attento delle scenografe del Liceo artistico, sta provando la sua parte rap, con flow e finale in offbeat talmente ben venuto che tutti si sciolgono in un applauso. Le prove si concludono con musicisti e cantanti che si uniscono per una canzone. L'appuntamento, come detto, è fissato all'11 maggio all'Excelsior.

**Stefano Galimberti**



Il gruppo del laboratorio teatrale durante una pausa delle prove



Gli studenti stanno lavorando a un musical, il titolo è: «Music act us»  
«Il nostro finale sarà una sorpresa tutta da vivere»

**CESANO MADERNO** (gs4) Quest'anno Ipotesi di teatro sta preparando un musical dal titolo «Music act us», una produzione originale sceneggiata da **Desiree Valdes** con **Martina Croxatto** (di Dma) ad aiutarla in regia. «È come un talk show - spiegano gli attori - Un regista vuole realizzare un musical e

intervista una serie di musicisti famosi. Quando rivelano la loro opera preferita, ecco che parte una scena proprio di quel musical». Il finale, assicurano i ragazzi, «è una sorpresa tutta da vivere».

«Negli anni abbiamo parlato di mafia, bullismo, droga, questa volta ci pia-

ceva lavorare su un tema un po' più leggero» spiega il professor **Vincenzo Maffucci**, che confessa: «A inizio anno scolastico avevo davvero molti dubbi, mi ha convinto l'entusiasmo dei ragazzi che ad ottobre continuavano a chiedermi: "Ma prof., il teatro?". Ed eccoci qui a due mesi dallo spettacolo».